

COLLANA
FOCUS
ANPAL
N° 152

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROGRAMMA GOL

GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI

NOTA

N° 3 / 2023



L'ANPAL – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal D.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro e la gestione delle politiche attive del lavoro e promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato. Tramite le proprie strutture di ricerca l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Commissario Straordinario: Raffaele Tangorra

ANPAL
Via Fornovo, 8
00192 Roma
www.anpal.gov.it

Il lavoro è realizzato dalla Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica 1 - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali e dalla Struttura 3 - Ufficio di statistica e supporto metodologico.

Sono coautori del testo: Cristina Lion, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Katia Santomieri, Emanuela Silvi, Enrico Toti.

Sono curatori del testo: Giovanna Linfante e Paola Stocco

I dati sono aggiornati al 31 marzo 2023, salvo diversa indicazione.
Il testo è stato chiuso il 06 aprile 2023.

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2022] [Anpal].

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale.

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>



ISSN 2724-5551

Collana Focus ANPAL

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia.

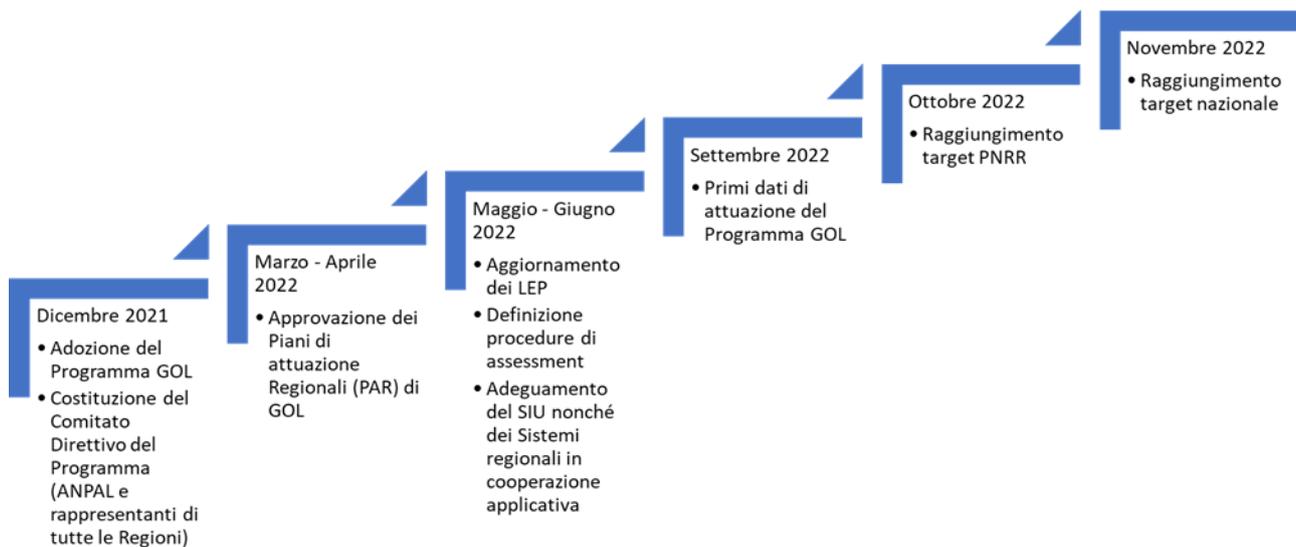
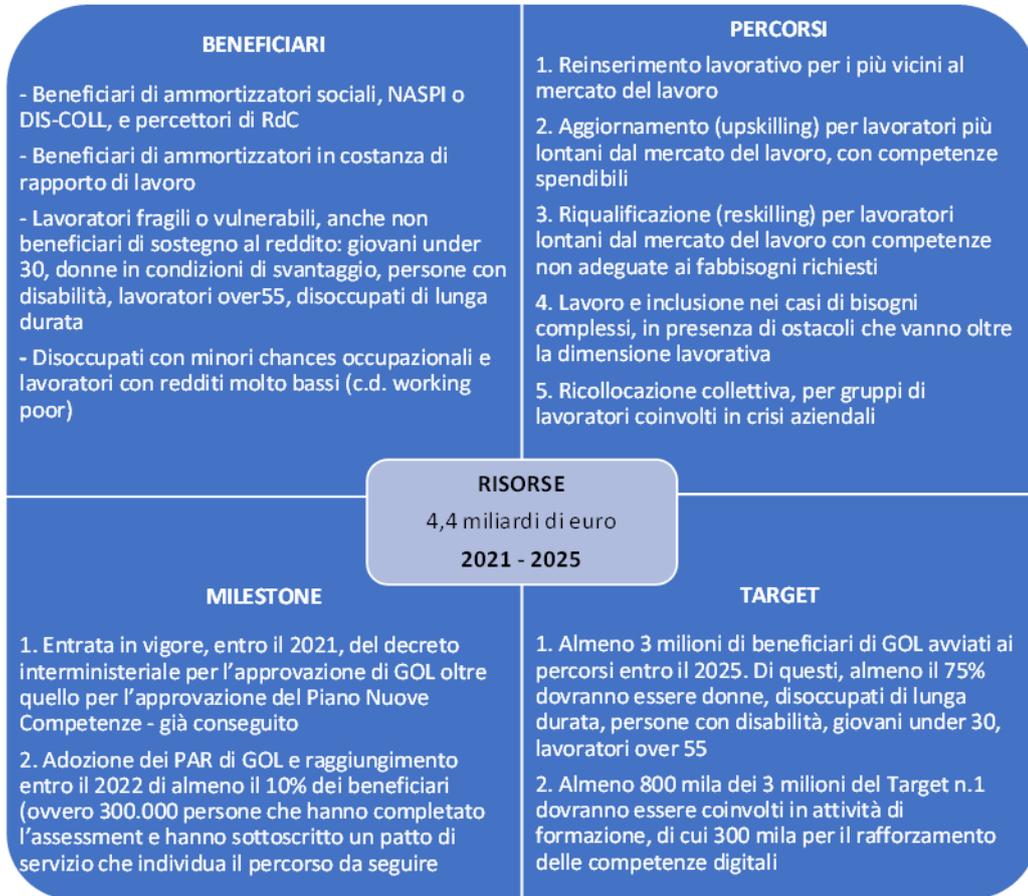
Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti, Reddito di cittadinanza, Approfondimenti Covid-19.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

Il Programma GOL: principali caratteristiche

Piano Nazionale di Ripresa Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione (MSC1 1.1)

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 5 novembre 2021 (Gazzetta ufficiale n.306 del 27 dicembre 2021)



Fonte: ANPAL

L'attuazione del Programma GOL¹: stato dell'arte al 31 marzo 2023

L'annualità 2022 si è conclusa con il conseguimento sia del target PNRR concordato con la Commissione europea, relativo al raggiungimento di 300 mila beneficiari e pari al 10% del totale previsto per il Programma al termine del 2025, che del target Nazionale, condiviso con le Regioni e le Province Autonome in sede di adozione del Programma (DM 5.11.2021) e pari al doppio di quanto previsto nel PNRR².

Nella fase iniziale il monitoraggio ha posto l'attenzione prioritariamente sui beneficiari raggiunti dal Programma - gli individui che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recati presso i Centri per l'impiego, hanno ricevuto un *assessment* qualitativo, da qualificarsi quale orientamento di base ai sensi della delibera n. 5/2022 dell'ANPAL, e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i quattro percorsi previsti in GOL. A partire da gennaio 2023 le analisi hanno spostato l'interesse su cosa accade dopo l'ingresso in GOL, in particolare sugli inserimenti occupazionali.

Alla data di riferimento il numero complessivo dei partecipanti al Programma³ è di 1.046.804, con un tasso di crescita mensile dello stock dei presi in carico rispetto a febbraio 2023 pari al 12,3% e un'incidenza del primo trimestre 2023 sullo stock totale del 32,7% (tavola 1).

Tavola 1 - Numero di presi in carico GOL per Regione: totale e tasso di crescita nell'ultimo mese (v. %)

	Numero presi in carico	Tasso di crescita mensile dello stock	Di cui: presi in carico 2023	Incidenza percentuale del 2023 su Stock (totale)
ABRUZZO	14.560	13,7	4.656	32,0
BASILICATA	9.341	13,2	2.571	27,5
P.A. BOLZANO	3.339	17,8	1.451	43,5
CALABRIA	41.172	9,3	11.687	28,4
CAMPANIA	140.700	12,5	45.584	32,4
EMILIA-ROMAGNA	67.348	13,2	23.384	34,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	31.704	12,6	10.431	32,9
LAZIO	78.076	5,4	16.716	21,4
LIGURIA	15.075	10,4	4.095	27,2
LOMBARDIA	115.094	13,1	38.000	33,0
MARCHE	28.628	15,8	10.887	38,0
MOLISE	2.637	11,9	927	35,2
PIEMONTE	63.273	11,7	18.559	29,3
PUGLIA	105.020	11,3	33.424	31,8
SARDEGNA	56.912	9,5	15.309	26,9
SICILIA	107.941	16,1	39.283	36,4
TOSCANA	71.373	12,7	27.193	38,1
P.A. TRENTO	7.094	11,2	2.153	30,3
UMBRIA	17.378	12,9	6.035	34,7
VALLE D'AOSTA	1.760	11,5	462	26,3
VENETO	68.379	16,0	29.258	42,8
Totale	1.046.804	12,3	342.065	32,7

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2023)

Nell'ultimo mese di osservazione il tasso di crescita dello stock dei presi in carico varia da valori minimi per le regioni Lazio (5,4%) e Sardegna (9,5%), a valori superiori al 15% nelle regioni Marche, Sicilia e Veneto, fino

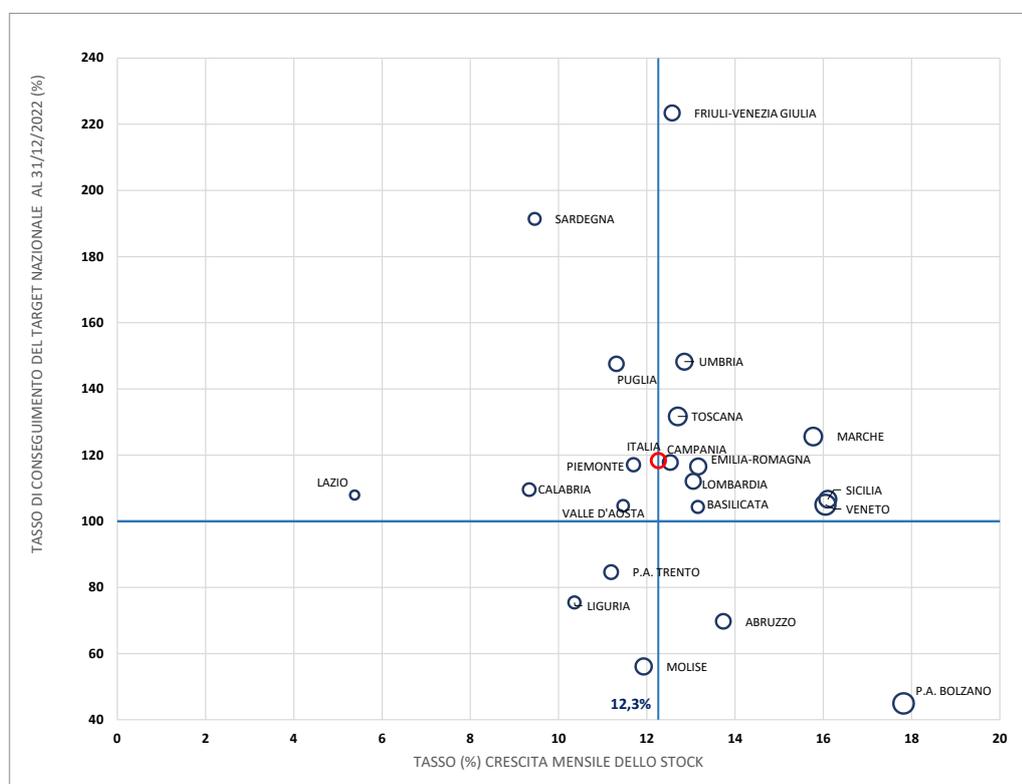
¹ La fonte di elaborazioni dati è il Sistema Informativo Unitario (SIU) delle politiche del lavoro di ANPAL. I dati utilizzati nella presente nota sono di fonte amministrativa SAP (Scheda Anagrafico – Professionale) e pertanto sono suscettibili di aggiustamenti in ragione di aggiornamenti che possono agire in qualsiasi momento modificando eventi passati.

² Cfr. [Programma Gol, nota n. 5/2022](#).

³ Si considerano gli individui che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, che si sono recati presso i Centri per l'impiego e hanno ricevuto un *assessment* qualitativo, da qualificarsi quale orientamento di base ai sensi della delibera n. 5/2022 dell'ANPAL, e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i quattro percorsi previsti in GOL.

a raggiungere il valore massimo per la P.A. di Bolzano (17,8%). In particolare, mettendo in relazione il tasso di crescita appena illustrato con il tasso di conseguimento del target nazionale 2022 e con l'incidenza dei presi in carico nel primo trimestre 2023, si possono individuare quattro gruppi di regioni come mostrato in figura 1, a seconda del conseguimento del target (valore 100 lungo l'asse verticale) e della posizione rispetto alla media del tasso di crescita (valore 12,3 sull'asse orizzontale). Partendo dalle realtà territoriali che non hanno raggiunto il target nazionale a fine anno (valore inferiore a 100), come nel precedente mese la P.A. di Bolzano continua ad avere un tasso di crescita mensile dello stock superiore al dato medio nazionale e un tasso di incidenza dei presi in carico nel 2023 pari a 43,5% (si tratta del valore più elevato, seguito a breve distanza dalla Regione Veneto con il 42,8%). Anche l'Abruzzo mostra in quest'ultimo mese un tasso di crescita dello stock più alto rispetto al dato nazionale (13,7%). Invece la Liguria, pur non avendo conseguito il target alla fine dell'anno, presenta ancora tassi di crescita dei presi in carico inferiori alla media nazionale (sulla sinistra rispetto all'asse delle ascisse). Infine, per le altre due regioni con tasso di conseguimento inferiore a 100, la Regione Molise e la P.A. di Trento, il tasso di crescita nell'ultimo mese si mostra più basso rispetto alla media nazionale, ma considerando tutto il trimestre 2023 l'incidenza dei nuovi presi in carico è in linea con il dato nazionale (32,7%). All'interno del folto gruppo di regioni che avevano raggiunto e superato l'obiettivo di fine anno si osservano differenze, in parte in linea con quanto già osservato nel mese di febbraio: si conferma il rallentamento per il Lazio e in misura minore per la Calabria, oltre alla Sardegna che però al 31 dicembre 2022 si collocava notevolmente sopra al target; allo stesso modo si confermano performance superiori alla media nelle regioni Sicilia, Marche e Veneto. Concentrandosi sulle quattro regioni con il tasso di conseguimento del target 2022 più elevato, quelle cioè che si posizionano più in alto lungo l'asse verticale, a parte la Sardegna di cui si è già detto, le regioni Umbria e Friuli-Venezia Giulia hanno valori di crescita nell'ultimo mese superiori al dato medio mentre la Puglia presenta un valore più basso ma non troppo distante dal valore medio nazionale.

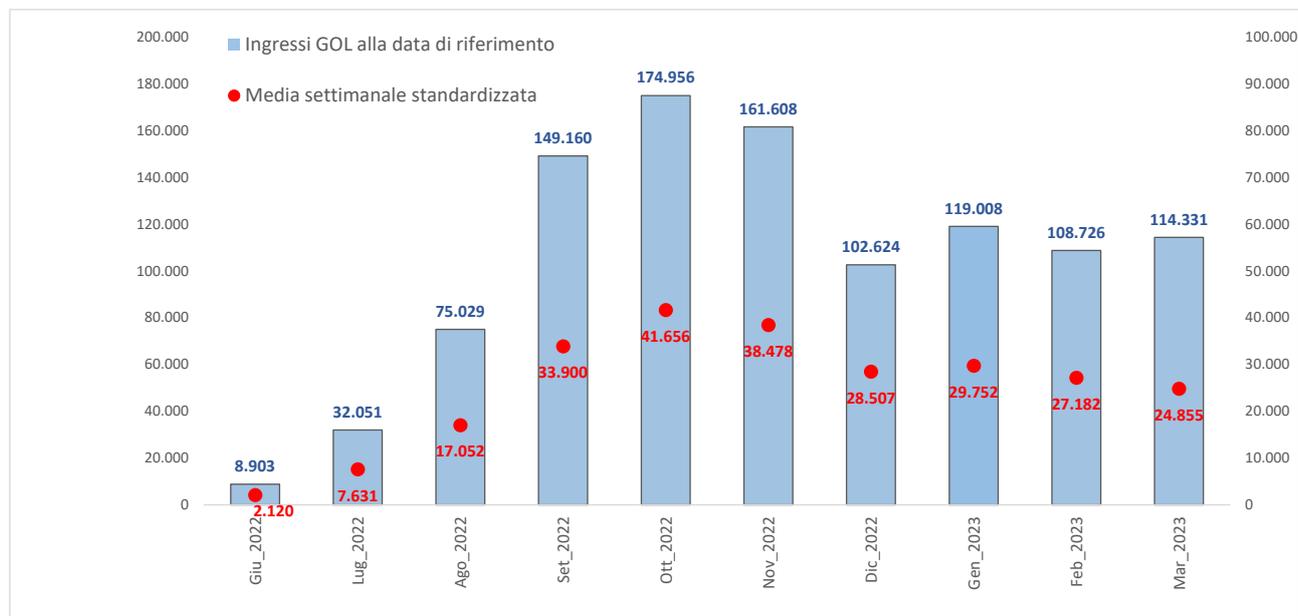
Figura 1 – Tasso di crescita dei presi in carico (asse ascisse), tasso di conseguimento del target nazionale al 31 dicembre 2022, tasso di incidenza presi in carico 2023 (dimensione bolle) per regione.



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2023)

Nell'ultimo mese il numero dei presi in carico è pari a 114.331, numero più alto di 5.605 unità rispetto al dato di febbraio, in virtù di un numero maggiore di giornate lavorative. Infatti, prendendo come riferimento una settimana lavorativa standard⁴, nel mese di marzo il valore medio settimanale è risultato pari a 24.855 presi in carico, in calo rispetto al mese precedente, confermando il rallentamento nei flussi di ingresso dopo il picco raggiunto nel mese di ottobre (figura 2).

Figura 2 - Andamento ingressi in GOL per mese, valori assoluti e media settimanale



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2023)

Caratteristiche dei beneficiari e percorsi GOL

Oltre la metà dei beneficiari è inserita nel percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro. Il resto si distribuisce sostanzialmente tra il percorso 2 di Aggiornamento e il percorso 3 di Riqualificazione (rispettivamente 26,3% e 19,3%), mentre è pari al 3,6% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di Lavoro ed inclusione (tavola 2).

Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali. Occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo, legato al volume di presi in carico, ma anche un fattore qualitativo, legato alla tipologia di utenti che è stato trattato dai Centri per l'impiego. Ad ogni modo, la distribuzione non mostra differenze significative nel totale nazionale rispetto al monitoraggio precedente: rispetto al mese precedente aumenta l'incidenza del percorso 3 (+0,4 punti percentuali) e si riduce quello del percorso 1 (-0,4 punti percentuali).

⁴ Per l'indicatore "media settimanale standardizzata" si procede in due fasi. Dapprima si determina il dato medio giornaliero considerando i giorni lavorativi effettivi nel mese corrente, poi si moltiplica tale valore per cinque giorni lavorativi di una settimana standard. Siano t e N rispettivamente il numero effettivo dei giorni lavorativi e il numero dei presi in carico nel mese corrente, allora il dato medio settimanale standardizzato sarà pari a: $(N : t) \times 5$.

Tavola 2 - Numero di presi in carico GOL per Regione e percorso

	1	2	3	4	Valori % (di riga)			
	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	Reinserimento lavorativo	Upskilling	Reskilling	Lavoro e inclusione
	<i>Valori assoluti</i>							
ABRUZZO	7.437	4.066	2.739	318	51,1	27,9	18,8	2,2
BASILICATA	3.233	2.638	3.282	188	34,6	28,2	35,1	2,1
P.A. BOLZANO	2.084	756	164	335	62,4	22,6	4,9	10,1
CALABRIA	13.835	11.059	15.065	1.213	33,6	26,9	36,6	2,9
CAMPANIA	53.964	34.137	47.022	5.577	38,4	24,3	33,4	3,9
EMILIA-ROMAGNA	42.261	16.044	5.749	3.294	62,8	23,8	8,5	4,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	18.504	9.793	2.820	587	58,4	30,9	8,9	1,8
LAZIO	45.327	18.553	12.923	1.273	58,1	23,8	16,6	1,5
LIGURIA	8.223	4.032	1.952	868	54,5	26,7	12,9	5,9
LOMBARDIA	61.072	32.683	15.411	5.928	53,1	28,4	13,4	5,1
MARCHE	18.954	6.292	2.876	506	66,2	22,0	10,0	1,8
MOLISE	1.455	598	540	44	55,2	22,7	20,5	1,6
PIEMONTE	33.297	17.660	10.474	1.842	52,6	27,9	16,6	2,9
PUGLIA	46.951	31.446	23.548	3.075	44,7	29,9	22,4	3,0
SARDEGNA	33.102	14.262	8.364	1.184	58,2	25,1	14,7	2,0
SICILIA	38.798	26.308	36.737	6.098	35,9	24,4	34,0	5,7
TOSCANA	47.163	14.675	7.259	2.276	66,1	20,6	10,2	3,1
P.A. TRENTO	4.502	1.821	369	402	63,5	25,7	5,2	5,6
UMBRIA	10.898	4.277	1.986	217	62,7	24,6	11,4	1,3
VALLE D'AOSTA	531	521	99	609	30,2	29,6	5,6	34,6
VENETO	40.185	23.508	2.496	2.190	58,8	34,4	3,7	3,1
Totale	531.776	275.129	201.875	38.024	50,8	26,3	19,3	3,6

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2023)

Quanto alle caratteristiche dei beneficiari, alla data di riferimento la componente femminile rappresenta il 55,5% dei presi in carico (tavola 3). Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che superano il 60% (Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Friuli-Venezia Giulia). Diversamente, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo, la composizione per sesso appare più equilibrata, con una leggera prevalenza degli uomini in Sicilia e Calabria e delle donne nelle altre regioni del Sud.

La componente giovanile rappresenta il 26,1%, con valori regionali che vanno da un minimo pari al 7,5% nella Regione Liguria a valori vicini o superiori al 30% in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna e Puglia. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55+) che a livello complessivo pesa per circa il 18,1%. La percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma è pari al 14,6%, con forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo e del Molise, l'incidenza dei beneficiari stranieri è inferiore al 6% toccando valori di poco superiori al 4% in regioni come la Puglia e la Sicilia, mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori al 30% (specificatamente Emilia-Romagna, P.A. di Trento e P.A. di Bolzano). Infine, al momento dell'ingresso nel Programma, circa il 42% dei beneficiari risulta disoccupato da almeno 6 mesi e il 35% da 12 mesi e oltre.

Tavola 3 - Presi in carico in GOL per Regione e per alcune caratteristiche anagrafiche (v.% riga)

	Sesso			Età			Cittadinanza			Anzianità disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>=6mesi	>=12mesi
ABRUZZO	42,2	57,8	100,0	22,6	59,4	18,0	100,0	89,3	10,7	100,0	48,0	42,1
BASILICATA	46,9	53,1	100,0	27,7	55,0	17,3	100,0	94,5	5,5	100,0	60,1	54,0
P.A. BOLZANO	47,1	52,9	100,0	27,3	52,0	20,7	100,0	64,2	35,8	100,0	23,7	12,5
CALABRIA	50,3	49,7	100,0	24,3	57,6	18,1	100,0	94,4	5,6	100,0	62,4	56,2
CAMPANIA	48,8	51,2	100,0	26,3	56,5	17,2	100,0	95,1	4,9	100,0	52,1	45,8
EMILIA-ROMAGNA	38,7	61,3	100,0	16,3	61,0	22,7	100,0	69,3	30,7	100,0	33,3	25,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	38,3	61,7	100,0	29,7	52,1	18,2	100,0	79,9	20,1	100,0	30,4	26,4
LAZIO	44,3	55,7	100,0	27,7	55,2	17,1	100,0	84,5	15,5	100,0	43,1	28,7
LIGURIA	37,8	62,2	100,0	7,5	65,8	26,7	100,0	79,5	20,5	100,0	42,8	30,4
LOMBARDIA	40,6	59,4	100,0	20,6	58,1	21,3	100,0	77,3	22,7	100,0	26,4	20,3
MARCHE	39,4	60,6	100,0	28,3	52,1	19,6	100,0	80,9	19,1	100,0	33,4	26,3
MOLISE	47,1	52,9	100,0	25,7	57,3	17,0	100,0	92,5	7,5	100,0	54,4	43,6
PIEMONTE	42,2	57,8	100,0	28,6	53,9	17,5	100,0	77,3	22,7	100,0	30,9	25,5
PUGLIA	47,7	52,3	100,0	31,8	54,0	14,2	100,0	95,8	4,2	100,0	50,9	43,8
SARDEGNA	49,5	50,5	100,0	30,4	53,3	16,3	100,0	95,5	4,5	100,0	52,5	46,5
SICILIA	50,9	49,1	100,0	26,5	58,4	15,1	100,0	95,7	4,3	100,0	57,1	52,4
TOSCANA	40,9	59,1	100,0	26,1	54,5	19,4	100,0	76,1	23,9	100,0	35,0	29,4
P.A. TRENTO	41,1	58,9	100,0	26,8	55,3	17,9	100,0	68,0	32,0	100,0	25,2	15,1
UMBRIA	40,3	59,7	100,0	28,5	54,4	17,1	100,0	75,9	24,1	100,0	28,3	20,8
VALLE D'AOSTA	41,3	58,7	100,0	22,2	55,6	22,2	100,0	75,5	24,5	100,0	39,7	29,4
VENETO	39,9	60,1	100,0	29,5	50,9	19,6	100,0	75,8	24,2	100,0	21,1	16,3
Totale	44,5	55,5	100,0	26,1	55,8	18,1	100,0	85,4	14,6	100,0	41,8	35,0

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2023)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, come già detto poco più della metà dei presi in carico (50,8%) sono indirizzati al percorso 1 di Reinserimento lavorativo senza differenze di genere, mentre mostrano percentuali più basse di coinvolgimento in tale percorso gli over 55 (43,2%), gli stranieri (44,1%), i disoccupati da almeno 12 mesi (29,9%), i beneficiari con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (36,2%) e quanti nell'anno precedente all'ingresso in GOL risultavano inattivi (21,3%, compresi gli studenti) o in cerca di prima occupazione (11,5%) (tavola 4). Il 3,6% dei beneficiari presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso 4 Lavoro e inclusione. Tale percentuale è maggiore tra i più adulti (4,9%), gli stranieri (5,7%), i disoccupati da almeno 12 mesi (6,6%), i beneficiari con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (5,9%) e quanti risultavano inattivi, non studenti, nell'anno precedente all'ingresso in GOL (7,9%).

Analizzando la composizione dei beneficiari all'interno dei percorsi, si osserva una forte caratterizzazione del percorso 4 che coinvolge in particolare: adulti 30-54enni (67,3%), individui poco istruiti (oltre il 78% ha al più un titolo di licenza media), cittadini stranieri (22,9%) e disoccupati di lunga durata (il 63% alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre).

Il percorso 3 è simile, per composizione, al percorso 4 ma presenta alcune differenze significative: coinvolge in maniera più evidente i giovani per lo più in cerca di prima occupazione e usciti da un ciclo di istruzione (il 7,6% dichiarava di essere studente nell'anno precedente all'ingresso in GOL).

Il percorso 1 coinvolge le persone più vicine al mercato del lavoro, con il 64,6% che si dichiara occupato nell'anno precedente all'ingresso in GOL e con livelli di istruzione medio-alti (il 14,9% è in possesso di un titolo di istruzione terziaria, contro una media complessiva del 9,7% e un valore dell'1,6% nei percorsi 3 e 4).

Tavola 4 - Presi in carico in GOL per alcune caratteristiche anagrafiche e tipologia di percorso (v.% riga)

		Totale	1 Reinser. nto lavorativo	2 Aggiorn. nto (upskilling)	3 Riqualific. ne (reskilling)	4 Lavoro e inclusione	Valori % riga			
		valori % colonna					■ Percorso1	■ Percorso2	■ Percorso3	■ Percorso4
Numero beneficiari presi in carico		1.046.804	531.776	275.129	201.875	38.024	50,8	26,3	19,3	3,6
Sesso	M	44,5	44,9	45,5	42,9	41,8	51,2	26,8	18,6	3,4
	F	55,5	55,1	54,5	57,1	58,2	50,5	25,8	19,8	3,9
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Età	15-29	26,1	27,2	24,7	28,2	8,5	53,1	24,9	20,9	1,1
	30-54	55,8	57,4	54,4	51,7	67,3	52,2	25,6	17,8	4,4
	55+	18,1	15,4	20,9	20,1	24,2	43,2	30,4	21,5	4,9
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Titolo di studio	Fino alla licenza media	48,7	34,7	56,4	69,2	78,3	36,2	30,5	27,4	5,9
	Qualifica prof. le	6,4	7,3	6,0	4,9	4,7	58,0	24,5	14,9	2,6
	Dipl. Istruzione second. Sup.	35,2	43,1	30,6	24,5	14,4	62,2	22,9	13,4	1,5
	Laurea triennale	5,2	7,9	3,9	0,8	1,3	76,6	19,6	2,9	0,9
	Laurea specialistica/magistrale	4,5	7,0	3,1	0,6	1,3	78,5	17,8	2,7	0,5
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Condizione precedente	Occupato	46,5	64,6	44,0	6,6	22,7	70,7	24,8	2,7	1,8
	In cerca di nuova occupazione	35,1	27,3	37,2	49,5	51,9	39,5	27,9	27,2	5,4
	In cerca di prima occupazione	7,7	1,7	6,4	23,9	13,6	11,5	22,0	60,1	6,4
	Studente	5,6	4,2	7,7	7,6	0,7	37,5	36,0	26,0	0,5
	Altro inattivo	5,1	2,2	4,7	12,4	11,1	21,3	24,2	46,6	7,9
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Cittadinanza	Italiana	85,4	87,3	81,0	87,8	77,1	52,0	24,9	19,8	3,3
	Straniera	14,6	12,7	19,0	12,2	22,9	44,1	34,1	16,1	5,7
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Durata disocc. one	Meno di 12 mesi	65,0	79,4	63,4	34,6	37,0	62,0	25,6	10,3	2,1
	Da 12 mesi e oltre (LTU)	35,0	20,6	36,6	65,4	63,0	29,9	27,5	36,0	6,6
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				

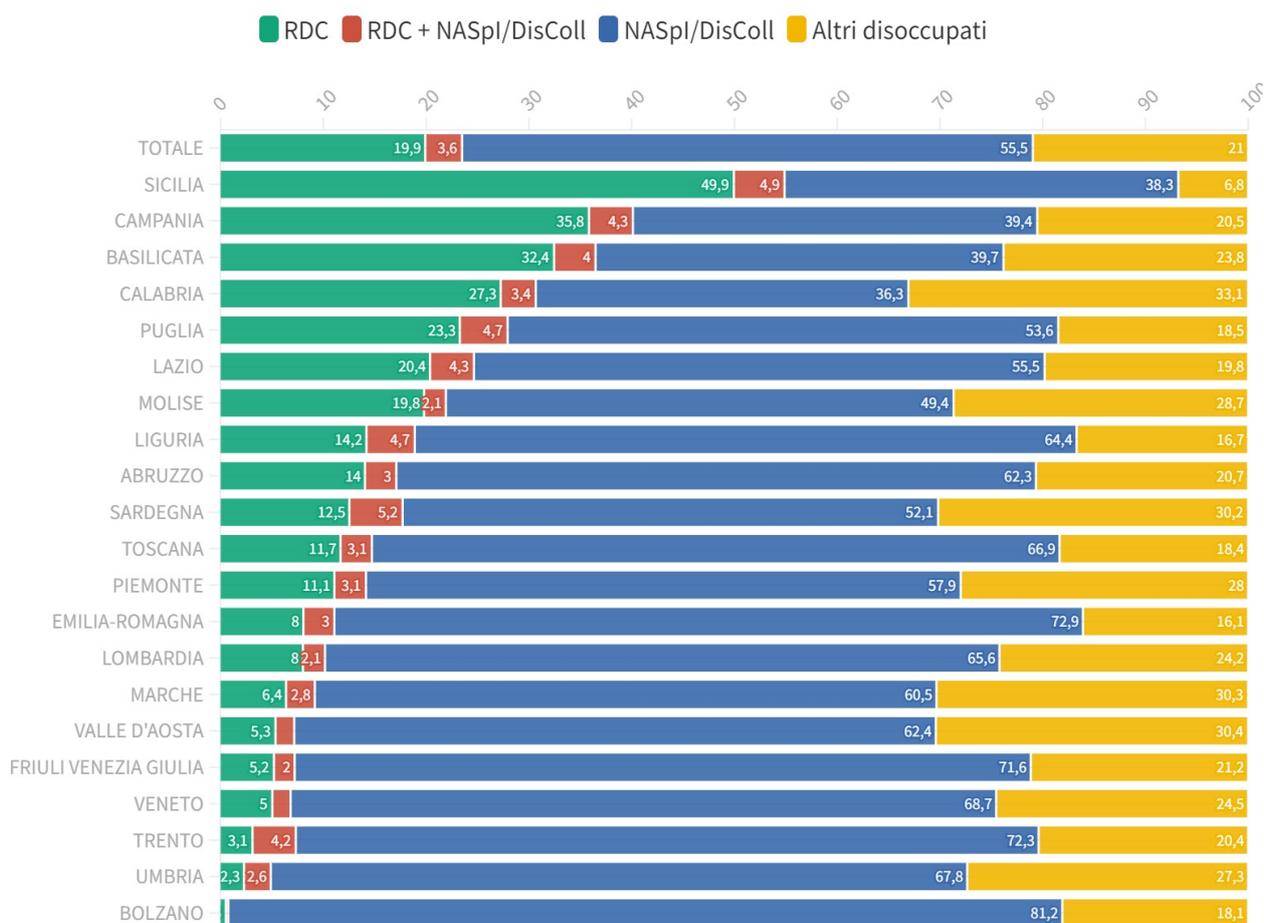
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2023)

La platea del Programma è rappresentata prioritariamente da persone in cerca di occupazione soggette alla cosiddetta condizionalità (NASpi-DisColl e Reddito di cittadinanza), che in totale rappresentano quattro beneficiari su cinque. Dall'avvio del Programma il 55,5% dei presi in carico sono disoccupati che hanno fatto domanda di NASpi o DisColl⁵, il 23,5% sono beneficiari di RdC (di questi, il 3,6% hanno anche fatto richiesta di NASpi o DisColl). Il restante 21% rientra in altre categorie di disoccupati non soggetti a condizionalità (figura 3).

La distribuzione dei target prioritari per regione presenta, come era lecito aspettarsi, una quota di percettori di RdC più elevata nelle regioni del Mezzogiorno (oltre al Lazio), con incidenza che in Sicilia arriva al 54,8%.

⁵ Ai sensi dell'art.21 Dlgs 150/2015 la domanda di NASpi o DisColl equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sulla effettiva fruizione del beneficio.

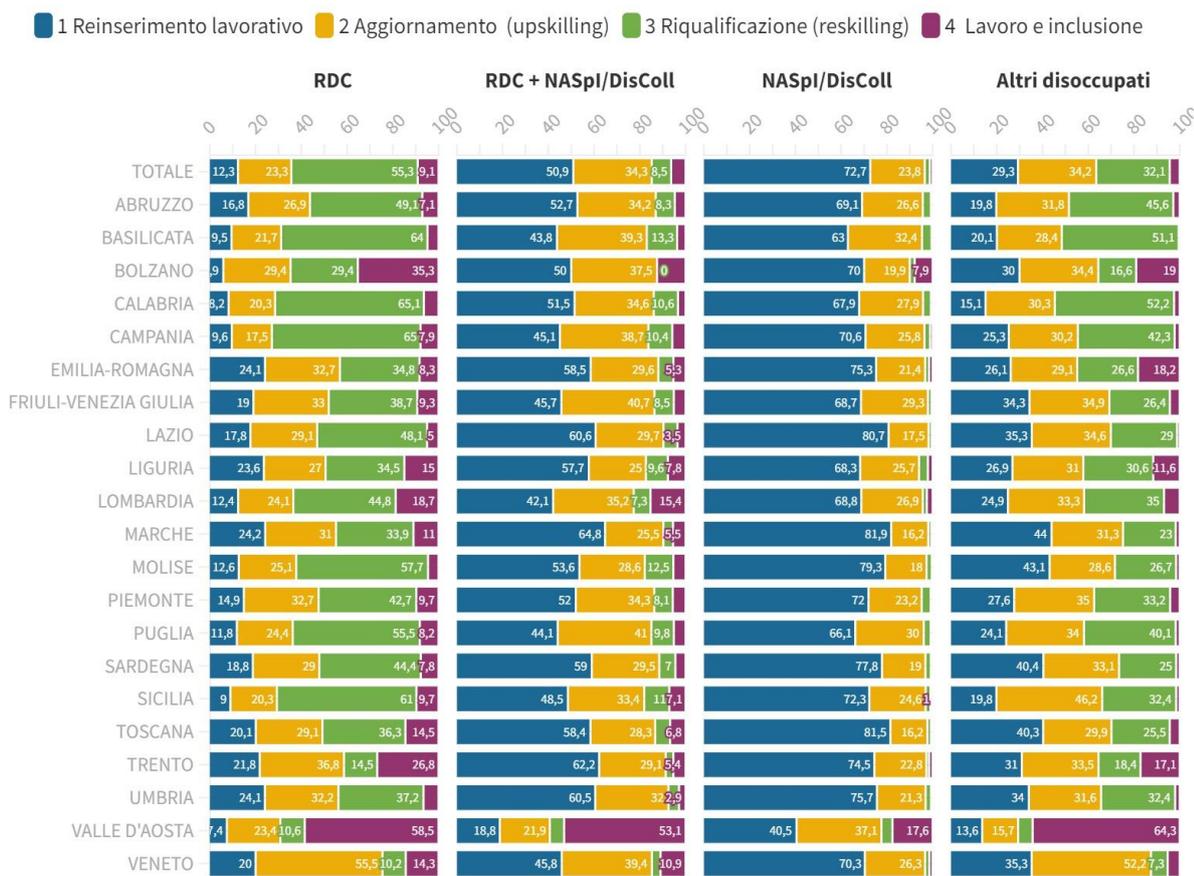
Figura 3 - Beneficiari GOL per target e Regione



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2023)

Se si analizzano i percorsi cui sono state indirizzate le diverse tipologie di beneficiari (figura 4), emerge chiaramente come i percettori di reddito di cittadinanza privi di NASpl risultano maggiormente lontani dal mercato del lavoro (solo il 12,3% è nel percorso 1) e quindi indirizzati ai percorsi di *reskilling* (55,3%) e di lavoro e inclusione (9,1%), con quote decisamente più elevate di quanto rilevato per tutti gli altri target del Programma. Per i beneficiari di RdC percettori anche di NASpl, la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente (sono il 14,8%) a fronte di una crescita di quelli indirizzati al percorso 1 di reinserimento lavorativo (oltre la metà) e in seconda battuta al percorso 2 (34,3%), a testimonianza del fatto che le esperienze lavorative recenti li rendono più vicini al mercato del lavoro. Tale relazione è ancor più evidente per la categoria dei soli percettori di NASpl o DisColl per la quale, in quasi tutte le regioni, la quota di indirizzati al primo percorso sfiora o supera il 70% dei soggetti.

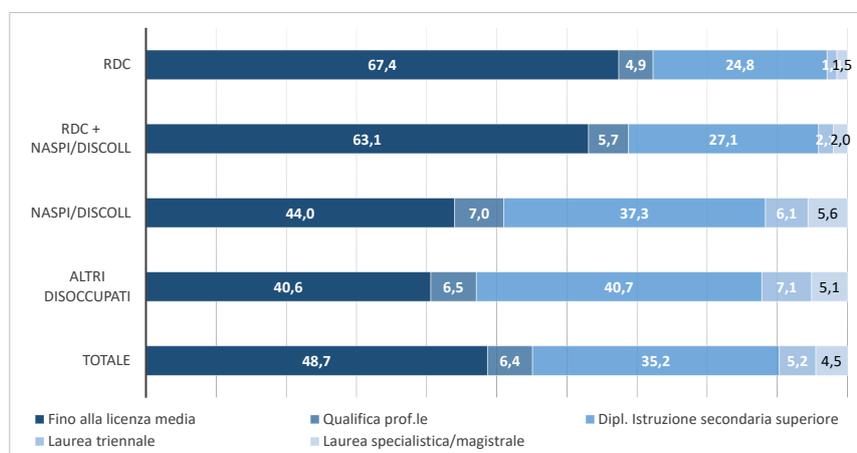
Figura 4 - Beneficiari GOL per target, Regione e percorso



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2023)

Infine, rispetto al titolo di studio, oltre 2 individui su 3 tra i beneficiari di RdC hanno un titolo di istruzione al più pari alla licenza media mentre soltanto il 2,9% ha un diploma di laurea, connotando in tal modo i beneficiari RdC in GOL con bassi livelli di scolarizzazione rispetto al dato complessivo (figura 5).

Figura 5 – Beneficiari per target e titolo di studio



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2023)

GOL e i soggetti vulnerabili

L'impegno preso con la Commissione europea, quale obiettivo secondario del Programma, è che il 75% dei presi in carico appartenga ad almeno una delle seguenti categorie: donne, giovani under 30, adulti over 55, disoccupati da 12 mesi e oltre⁶ (*long term unemployed*-LTU), persone con disabilità⁷. Nel complesso l'85,6% del totale dei presi in carico presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle elencate (tavola 5).

Tavola 5 – Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL per percorso (v.%)

Tipo percorso	Beneficiari			Donne	LTU	Under 30	Over 55	Persone con disabilità
	Beneficiari (A)	Beneficiari con vulnerabilità (B)	% (B/A)					
1. Reinserimento lavorativo	531.776	432.097	81,3	293.206	109.625	144.814	81.746	17.348
2. Upskilling	275.129	237.015	86,1	150.004	100.800	67.953	57.490	12.264
3. Reskilling	201.875	192.791	95,5	115.201	131.987	56.937	40.615	10.880
4. Lavoro e inclusione	38.024	34.551	90,9	22.117	23.959	3.229	9.193	3.914
Totale	1.046.804	896.454	85,6	580.528	366.371	272.933	189.044	44.406

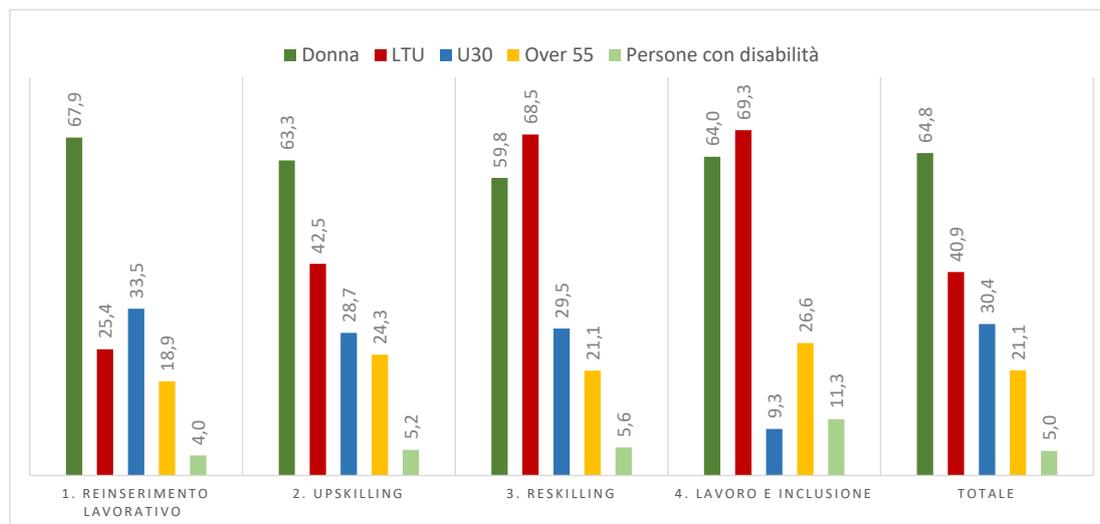
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2023)

Considerando le singole dimensioni, trascurando quindi la concomitante presenza di più caratteristiche in capo alla stessa persona, si osserva come nell'insieme dei vulnerabili le donne rappresentano il 64,8%, i disoccupati di lunga durata il 40,9%, i giovani under 30 il 30,4%, gli adulti di età maggiore di 55 anni il 21,1% ed infine le persone con disabilità il 5% (figura 6). Il peso relativo di ciascuna categoria cambia all'interno dei singoli percorsi GOL: mentre all'interno del percorso 2 si osserva una situazione analoga a quella complessiva sopra delineata, per il percorso 1 si ha un peso più basso della componente LTU (25,4%) a cui si associa un aumento del contributo della componente giovanile (33,5%); all'interno dei percorsi 3 e 4 sono invece gli LTU ad avere un peso più elevato (quasi 7 persone su 10); infine, per il percorso 4, si osserva anche un'alta percentuale di presenza di persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato (11,3% del totale dei vulnerabili nel percorso).

⁶ Si è utilizzata qui la definizione adottata nella Raccomandazione del Consiglio europeo sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro (durata della disoccupazione da 12 mesi e oltre). Il Programma GOL individua anche i disoccupati di lunga durata da 6 mesi e oltre.

⁷ I dati relativi ai beneficiari con disabilità fanno riferimento ai registrati alle liste del "collocamento mirato". Tali informazioni sono ricavate dalla Schede Anagrafico Professionale (SAP), in attesa dell'implementazione della banca dati sul collocamento mirato (prevista dal Decreto 11 marzo 2022, n. 43 - Adozione linee guida collocamento mirato). È in fase di verifica il corretto allineamento di tali informazioni contenute nei sistemi informativi regionali e quello nazionale. Per questo motivo i dati pubblicati rappresentano un valore minimo di beneficiari con disabilità presi in carico in GOL. È ragionevole aspettarsi, nei prossimi monitoraggi, un incremento a seguito del corretto conferimento di tale informazione.

Figura 6 – Contributo (%) delle singole caratteristiche di vulnerabilità sul totale dei vulnerabili per percorso GOL

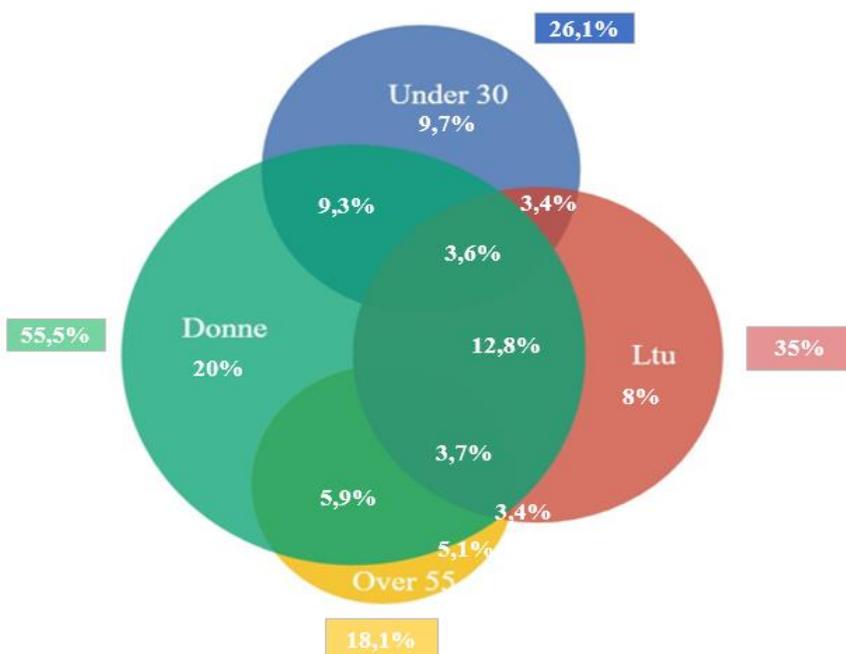


Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2023)

Come anticipato, ogni individuo può presentare contemporaneamente più caratteristiche di vulnerabilità. A questo proposito, la figura 7 mostra le interazioni per tutti i beneficiari che possiedono almeno una tra le seguenti caratteristiche di vulnerabilità: donna, persone giovani under 30, persone adulte over 55 e disoccupazione di lunga durata, in continuità con i precedenti rapporti di monitoraggio. Nella figura 8, invece, si analizzano le interazioni con le altre caratteristiche di vulnerabilità dei soli beneficiari con disabilità⁸.

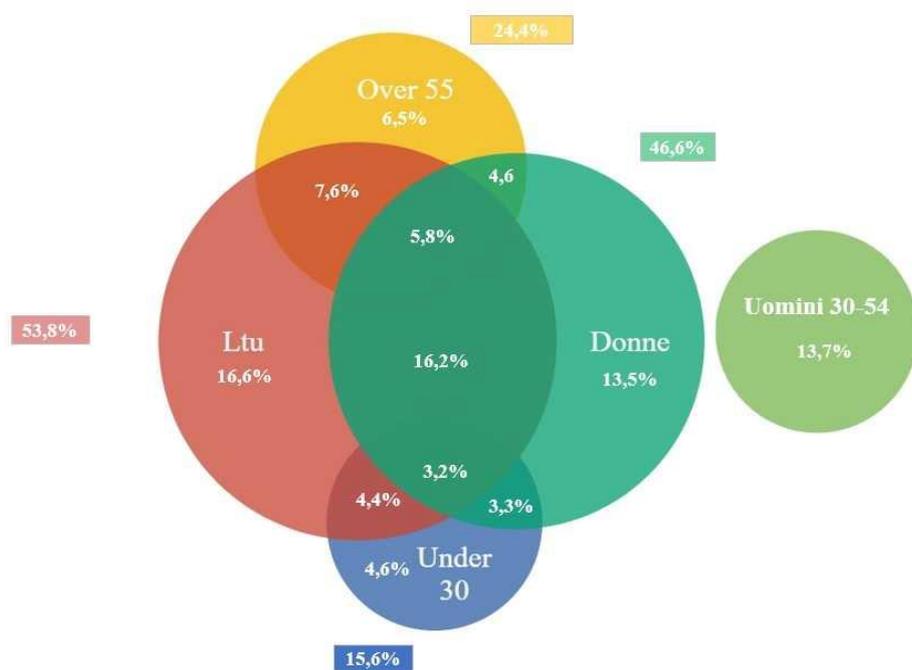
⁸ Come già detto (cfr. nota precedente), il dato sui beneficiari con disabilità è al momento parziale.

Figura 7 – Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL (v.%)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2023)

Figura 8 – Beneficiari con disabilità: interazione con altre caratteristiche di vulnerabilità (v.%)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2023)

Beneficiari di GOL e inserimenti occupazionali⁹

In questo paragrafo si analizzano i rapporti di lavoro alle dipendenze attivati dopo la presa in carico da parte dei servizi per l'impiego e l'ingresso in GOL. Il sottoinsieme di riferimento è quello di coloro entrati nel Programma da almeno 150 giorni¹⁰, ritenuto questo un tempo minimo di osservazione ai fini dell'analisi della posizione occupazionale dei beneficiari. Si tratta di un totale di 430.698 beneficiari, pari al 41,1% dei presi in carico complessivi (tavola 6).

Alla data di riferimento del presente rapporto il 29,5% di questi risulta avere un rapporto di lavoro alle dipendenze in essere, con una forte differenziazione a livello territoriale tra le regioni del Centro Nord e quelle del Mezzogiorno, a cui in parte contribuisce la diversa struttura dei beneficiari GOL raggiunti per tipologia di target (beneficiari RdC, adulti, disoccupati di lunga durata).

A 150 giorni dalla presa in carico, sono 115.310 i beneficiari che hanno un rapporto di lavoro attivo, cioè il 26,8% del totale dei beneficiari considerati. Tra questi, si possono distinguere due gruppi di lavoratori sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 22.550 lavoratori (pari al 5,2% dei presi in carico) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato prima dell'ingresso nel Programma, mentre i restanti 92.760 (il 21,6% dei presi in carico) risultano occupati con un rapporto di lavoro avviato a partire dall'ingresso in GOL (nuovi occupati). I primi, cioè coloro che vengono presi in carico dal Programma pur con un rapporto di lavoro in essere¹¹, possono essere ricondotti a quella particolare categoria di beneficiari di GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi non potendo distinguere i *working poor* tra i nuovi occupati), appare utile considerarli separatamente in sede di monitoraggio in quanto occupati già all'ingresso nel Programma.

Le analisi fin qui condotte hanno preso in considerazione i beneficiari con/senza un rapporto di lavoro in essere ad un determinato istante temporale (la data di riferimento del presente rapporto e la data di osservazione a 150 giorni dalla presa in carico). Tuttavia, per un certo numero di beneficiari, si osservano attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro nel lasso di tempo considerato. Si ritiene pertanto utile considerare i beneficiari che hanno avuto almeno un'esperienza di lavoro contrattualizzata nei 150 giorni successivi alla presa in carico, indipendentemente dal fatto che tale esperienza sia poi cessata o meno. È bene sottolineare come l'unità di rilevazione sia sempre costituita dall'individuo e non dal numero complessivo di rapporti di lavoro attivati e cessati nell'unità di tempo. Sono 144.874 (33,6%) i beneficiari che hanno avuto almeno un rapporto di lavoro contrattualizzato - ricomprendendo anche chi aveva un rapporto di lavoro avviato precedentemente la presa in carico. A livello regionale, tutte le regioni del Mezzogiorno (fatta eccezione per le regioni Abruzzo, Molise e Puglia) mostrano un valore sensibilmente inferiore a quello medio nazionale, mentre in molte regioni del Centro e del Nord il valore è superiore al 37%, con i valori più elevanti nella P.A. di Bolzano (56,5%) e nella Regione Friuli-Venezia Giulia (47,4%).

⁹ Vengono considerati tutti i rapporti di lavoro ad eccezione dei contratti di lavoro intermittente.

¹⁰ Più precisamente, l'analisi si basa su una selezione di beneficiari che sono entrati in GOL da almeno 155 giorni: considerare un periodo superiore ai 150 giorni consente infatti di poter disporre di un archivio delle comunicazioni obbligatorie più consolidato, soprattutto per quanto riguarda le prese in carico più recenti.

¹¹ Nella definizione di occupati alla data di presa in carico si considerano i soli rapporti di lavoro avviati precedentemente la data di presa in carico e, se cessati, non nello stesso giorno ma dopo la presa in carico. In altri termini, non sono considerati rapporti di lavoro attivi in "ingresso" sia i rapporti cessati alla data di presa in carico, sia i rapporti di lavoro avviati alla data di presa in carico. Questa definizione si discosta dal caso generale che ricomprende nei rapporti attivi ad una certa data anche quei rapporti cessati o avviati in quella stessa data.

Tavola 6 – Tassi di occupazione dei presi in carico* in GOL per regione (v.a. e %)

	Occupati alla data di riferimento del report (31/03/2023)			Occupati a 150 giorni dalla presa in carico				Beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 150 giorni	
	Presi in carico (A)			Totale (C)	%	di cui: con lo stesso rapporto di lavoro in ingresso (D)	%	Beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 150 giorni	
	Totale (B)	% (B/A)	Totale (E)					% (E/A)	
ABRUZZO	6.738	1.825	27,1	1.738	25,8	378	5,6	2.198	32,6
BASILICATA	5.022	1.040	20,7	924	18,4	189	3,8	1.267	25,2
P.A. BOLZANO	1.039	516	49,7	496	47,7	34	3,3	587	56,5
CALABRIA	20.792	3.872	18,6	3.645	17,5	771	3,7	4.581	22,0
CAMPANIA	58.111	14.059	24,2	12.994	22,4	2.556	4,4	16.081	27,7
EMILIA-ROMAGNA	24.724	8.548	34,6	7.978	32,3	1.496	6,1	10.201	41,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	13.973	6.034	43,2	5.468	39,1	476	3,4	6.619	47,4
LAZIO	30.947	9.044	29,2	8.426	27,2	2.339	7,6	10.578	34,2
LIGURIA	7.428	2.187	29,4	1.960	26,4	597	8,0	2.422	32,6
LOMBARDIA	51.502	18.638	36,2	16.908	32,8	3.404	6,6	20.155	39,1
MARCHE	11.164	3.804	34,1	3.414	30,6	608	5,4	4.184	37,5
MOLISE	793	205	25,9	203	25,6	40	5,0	247	31,1
PIEMONTE	30.522	10.018	32,8	9.011	29,5	1.620	5,3	11.401	37,4
PUGLIA	48.142	12.951	26,9	11.493	23,9	2.177	4,5	14.960	31,1
SARDEGNA	26.251	6.966	26,5	6.287	23,9	1.156	4,4	8.600	32,8
SICILIA	36.442	6.669	18,3	6.039	16,6	1.459	4,0	7.747	21,3
TOSCANA	26.186	9.307	35,5	8.111	31,0	1.872	7,1	10.274	39,2
P.A. TRENTO	3.135	1.118	35,7	999	31,9	121	3,9	1.313	41,9
UMBRIA	7.852	2.859	36,4	2.588	33,0	461	5,9	3.178	40,5
VALLE D'AOSTA	717	257	35,8	248	34,6	25	3,5	318	44,4
VENETO	19.218	7.012	36,5	6.380	33,2	771	4,0	7.963	41,4
Totale	430.698	126.929	29,5	115.310	26,8	22.550	5,2	144.874	33,6

* Presi in carico da almeno 155 giorni rispetto alla data di riferimento del presente rapporto

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 marzo 2023)

In generale, i dati mettono in evidenza come la presenza di lavoro in ingresso al Programma - quanti risultano occupati con un rapporto di lavoro avviato precedentemente la presa in carico - sia collegata ad una maggiore vulnerabilità dell'individuo: il tasso di occupazione a 150 giorni con lo stesso rapporto di lavoro in ingresso è più alto per i beneficiari RDC, i lavoratori over 55, i beneficiari con un basso livello di istruzione, gli stranieri e per i beneficiari avviati nel percorso 4 (tavola 7). Questo può confermare l'ipotesi iniziale di considerare tali lavoratori come prossimi alla condizione di *working poor*.

Tavola 7 – Tassi di occupazione dei presi in carico* in GOL per alcune caratteristiche dei beneficiari e dei percorsi (v.a. e %)

	Presi in carico (A)	Occupati alla data di riferimento del report (31/03/2023)		Occupati a 150 giorni dalla presa in carico				Beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 150 giorni	
		Totale (B)	% (B/A)	Totale (C)	% (C/A)	di cui: con lo stesso rapporto di lavoro in ingresso (D)		Totale (E)	% (E/A)
							% (D/A)		
<i>Genere</i>									
Maschi	187.038	58.101	31,1	52.279	28,0	9.296	5,0	67.020	35,8
Femmine	243.660	68.828	28,2	63.031	25,9	13.254	5,4	77.854	32,0
<i>Età</i>									
15-29 anni	114.445	32.267	28,2	28.386	24,8	2.069	1,8	38.093	33,3
30-54 anni	238.017	76.063	32,0	69.908	29,4	14.622	6,1	86.193	36,2
55 anni e oltre	78.236	18.599	23,8	17.016	21,7	5.859	7,5	20.588	26,3
<i>Titolo di studio</i>									
Fino alla licenza media	205.689	53.617	26,1	48.606	23,6	13.009	6,3	61.771	30,0
Qualifica prof.le	26.816	8.535	31,8	7.807	29,1	1.378	5,1	9.868	36,8
Dipl. istruzione secondaria sup.	154.381	46.854	30,3	42.413	27,5	6.638	4,3	53.747	34,8
Laurea triennale	23.310	9.517	40,8	8.646	37,1	714	3,1	10.301	44,2
Laurea specialistica/magistrale	20.423	8.391	41,1	7.826	38,3	808	4,0	9.173	44,9
<i>Cittadinanza</i>									
Italiana	372.116	106.735	28,7	97.022	26,1	17.541	4,7	122.284	32,9
Straniera	58.582	20.194	34,5	18.288	31,2	5.009	8,6	22.590	38,6
<i>Durata Disoccupazione</i>									
Disoccupati da 12 mesi e oltre	158.853	30.634	19,3	28.205	17,8	6.862	4,3	38.099	24,0
<i>Percorso</i>									
1. Reinserimento lavorativo	215.969	82.500	38,2	75.663	35,0	12.691	5,9	93.271	43,2
2. Upskilling	111.653	31.363	28,1	28.007	25,1	6.393	5,7	36.100	32,3
3. Reskilling	86.862	10.318	11,9	9.142	10,5	2.414	2,8	12.346	14,2
4. Lavoro e inclusione	16.214	2.748	16,9	2.498	15,4	1.052	6,5	3.157	19,5
<i>Gruppi target</i>									
RDC	96.236	13.196	13,7	12.206	12,7	5.950	6,2	16.147	16,8
RDC + NASPI/DisCol	17.809	5.567	31,3	5.079	28,5	1.346	7,6	6.720	37,7
NASPI/DisCol	229.592	84.941	37,0	77.457	33,7	12.657	5,5	94.585	41,2
Altri disoccupati	87.061	23.225	26,7	20.568	23,6	2.597	3,0	27.422	31,5
Totale	430.698	126.929	29,5	115.310	26,8	22.550	5,2	144.874	33,6

* Presi in carico da almeno 155 giorni rispetto alla data di riferimento del presente rapporto

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 marzo 2023)

Si approfondiscono qui di seguito le caratteristiche dei nuovi occupati, ovvero di quanti hanno un rapporto di lavoro in essere, a 90 e a 150 giorni dalla presa in carico, avviato dopo l'ingresso in GOL. Il tasso di occupazione a 150 giorni relativo ai nuovi rapporti di lavoro è, come detto poc'anzi, pari al 21,6%. A livello regionale si osservano valori minimi al di sotto del 15%, in alcune regioni del Mezzogiorno, quali Sicilia, Calabria e Basilicata, e valori superiori o vicini al 25% in molte regioni del Centro-Nord, fino ad arrivare al 35,7% in Friuli-Venezia Giulia e al 44,5% nella P.A. di Bolzano (tavola 8). Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Va tenuto anche conto degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma.

Sempre con riguardo alla nuova occupazione, è interessante analizzare anche le variazioni osservate a 150 giorni dalla presa in carico rispetto alla situazione a 90 giorni. Complessivamente, il tasso di nuova occupazione passa dal 17% a 90 giorni al 21,6% a 150 giorni (+4,6 punti percentuali), variazione che corrisponde ad un incremento del numero di beneficiari occupati pari al 26,9%. Anche in questo caso, il valore risulta eterogeneo a livello regionale, con valori più bassi in alcune regioni del Mezzogiorno (specificatamente le regioni Calabria, Basilicata, Molise e Campania) e in Piemonte e Friuli-Venezia Giulia, e valori sensibilmente più alti, sia rispetto alla variazione in punti percentuali del tasso di occupazione (+6%) che rispetto alla variazione percentuale del numero di occupati (+26-30%), in alcune regioni del Centro Nord, quali: Veneto, Valle d'Aosta, Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna, Umbria, PA Trento. Infine, la PA di Bolzano mostra i

valori più elevati sia con riferimento all'incremento percentuale del numero di occupati (35,9%) sia con riferimento alla variazione in punti percentuali dei tassi di occupazione (+11,7).

Tavola 8 – Tasso di nuova occupazione dei presi in carico* in GOL per Regione. Variazioni tra 90 e 150 giorni dalla presa in carico

	Presi in carico (A)	Nuovi occupati 90 giorni		Nuovi occupati 150 giorni		Variazioni 150giorni/90 giorni	
		Numero (B)	% (B/A)	Numero (C)	% (C/A)	Numero di nuovi occupati % (C - B)/ B	p.p. tasso di nuova occupazione % (C/A) - %(B/A)
ABRUZZO	6.738	1.043	15,5	1.360	20,2	30,4	4,7
BASILICATA	5.022	600	11,9	735	14,6	22,5	2,7
P.A. BOLZANO	1.039	340	32,7	462	44,5	35,9	11,7
CALABRIA	20.792	2.385	11,5	2.874	13,8	20,5	2,4
CAMPANIA	58.111	8.491	14,6	10.438	18,0	22,9	3,4
EMILIA-ROMAGNA	24.724	4.906	19,8	6.482	26,2	32,1	6,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	13.973	4.238	30,3	4.992	35,7	17,8	5,4
LAZIO	30.947	4.760	15,4	6.087	19,7	27,9	4,3
LIGURIA	7.428	1.027	13,8	1.363	18,3	32,7	4,5
LOMBARDIA	51.502	10.344	20,1	13.504	26,2	30,5	6,1
MARCHE	11.164	2.188	19,6	2.806	25,1	28,2	5,5
MOLISE	793	135	17,0	163	20,6	20,7	3,5
PIEMONTE	30.522	6.050	19,8	7.391	24,2	22,2	4,4
PUGLIA	48.142	7.331	15,2	9.316	19,4	27,1	4,1
SARDEGNA	26.251	4.119	15,7	5.131	19,5	24,6	3,9
SICILIA	36.442	3.502	9,6	4.580	12,6	30,8	3,0
TOSCANA	26.186	4.704	18,0	6.239	23,8	32,6	5,9
P.A. TRENTO	3.135	686	21,9	878	28,0	28,0	6,1
UMBRIA	7.852	1.638	20,9	2.127	27,1	29,9	6,2
VALLE D'AOSTA	717	175	24,4	223	31,1	27,4	6,7
VENETO	19.218	4.447	23,1	5.609	29,2	26,1	6,0
Totale	430.698	73.109	17,0	92.760	21,6	26,9	4,6

* Presi in carico da almeno 155 giorni rispetto alla data di riferimento del presente rapporto

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 marzo 2023)

Mantenendo l'attenzione sulla nuova occupazione a 150 giorni dalla presa in carico, si osserva un tasso di occupazione più elevato per gli uomini (+2,6 punti percentuali), con il 23% rispetto al 20,4% delle donne (tavola 9). Anche rispetto alla classe di età la percentuale di nuova occupazione è in relazione inversa con la percentuale di *working poor*: il tasso di nuova occupazione è più elevato per i soggetti della classe di età 15-54 anni (23,1%) rispetto alle fasce più adulte con un gap di 8,8 punti percentuali sugli over 55 (14,3%). Netta è anche la relazione inversa tra il livello di istruzione e il tasso di nuova occupazione: si va dal 17,3% per chi ha un titolo di istruzione al più pari alla licenza media, a valori superiori al 34% per chi è in possesso di un diploma di laurea. Gli stranieri presentano un tasso di nuova occupazione (22,7%) più alto rispetto ai cittadini italiani (21,4%) con una differenza di 1,3 punti percentuali.

I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza del beneficiario al mercato del lavoro, così come delineato dall'assessment, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 29,2%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 7,7% e 8,9%.

Per tipologia di target è possibile osservare tassi di nuova occupazione più elevati tra i beneficiari non soggetti a condizionalità oppure per chi ha richiesto il beneficio della NASpl (rispettivamente 20,6% e 28,2%).

Tavola 9 – Tasso di nuova occupazione dei presi in carico* in GOL per alcune caratteristiche dei beneficiari. Variazioni tra 90 e 150 giorni dalla presa in carico

	Presi in carico (A)	Nuovi occupati 90 giorni		Nuovi occupati 150 giorni		Variazioni 150giorni/90giorni		
		Numero (B)	% (B/A)	Numero (C)	% (C/A)	Numero di nuovi occupati % (C - B)/ B	p.p. tasso di nuova occupazione % (C/A) - %(B/A)	
<i>Genere</i>								
Maschi	187.038	34.037	18,2	42.983	23,0	26,3	4,8	
Femmine	243.660	39.072	16,0	49.777	20,4	27,4	4,4	
<i>Età</i>								
15-29 anni	114.445	21.021	18,4	26.317	23,0	25,2	4,6	
30-54 anni	238.017	43.625	18,3	55.286	23,2	26,7	4,9	
55 anni e oltre	78.236	8.463	10,8	11.157	14,3	31,8	3,4	
<i>Titolo di studio</i>								
Fino alla licenza media	205.689	27.722	13,5	35.597	17,3	28,4	3,8	
Qualifica prof.le	26.816	5.100	19,0	6.429	24,0	26,1	5,0	
Dipl. istruzione secondaria sup.	154.381	28.249	18,3	35.775	23,2	26,6	4,9	
Laurea triennale	23.310	6.380	27,4	7.932	34,0	24,3	6,7	
Laurea specialistica/magistrale	20.423	5.653	27,7	7.018	34,4	24,1	6,7	
<i>Cittadinanza</i>								
Italiana	372.116	63.214	17,0	79.481	21,4	25,7	4,4	
Straniera	58.582	9.895	16,9	13.279	22,7	34,2	5,8	
<i>Durata Disoccupazione</i>								
Disoccupati da 12 mesi e oltre	158.853	16.833	10,6	21.343	13,4	26,8	2,8	
<i>Percorso</i>								
1. Reinserimento lavorativo	215.969	49.864	23,1	62.972	29,2	26,3	6,1	
2. Upskilling	111.653	16.761	15,0	21.614	19,4	29,0	4,3	
3. Reskilling	86.862	5.399	6,2	6.728	7,7	24,6	1,5	
4. Lavoro e inclusione	16.214	1.085	6,7	1.446	8,9	33,3	2,2	
<i>Gruppi target</i>								
RDC	96.236	4.833	5,0	6.256	6,5	29,4	1,5	
RDC + NASpl/DisCol	17.809	2.879	16,2	3.733	21,0	29,7	4,8	
NASpl/DisCol	229.592	50.076	21,8	64.800	28,2	29,4	6,4	
Altri disoccupati	87.061	15.321	17,6	17.971	20,6	17,3	3,0	
Totale	430.698	73.109	17,0	92.760	21,6	26,9	4,6	

* Presi in carico da almeno 155 giorni rispetto alla data di riferimento del presente rapporto

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 marzo 2023)

Glossario e acronimi

Glossario	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo
Beneficiari	Persone in cerca di occupazione che percepiscono un ammortizzatore sociale/una misura di sostegno economico di integrazione al reddito soggetti a condizionalità. Altri lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all’inserimento lavorativo e all’inclusione sociale - servizio alla comunità-, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all’inserimento nel mercato del lavoro e all’inclusione sociale)
Milestone (traguardo)	Traguardo quali-quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l’Unione europea o a livello nazionale
Partecipanti/presi in carico	Individui che hanno presentato una DID, si sono recati presso i CPI, hanno ricevuto un <i>assessment</i> quali-quantitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio o patto per il lavoro personalizzato con l’individuazione di uno tra i percorsi previsti in GOL
Patto di servizio	Patto di servizio personalizzato come definito all’articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150
Patto per il lavoro	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell’articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4
Percorso	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l’occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi)
<i>Reskillig</i> (riqualificazione)	Percorso finalizzato all’erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600)
Target (obiettivo)	Obiettivo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore
<i>Upskilling</i> (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all’aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).

Acronimi	Descrizione
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
GOL	Garanzia Occupabilità Lavoratori
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni
NASpl/DisColl	Nuova assicurazione sociale per l'impiego/Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PNC	Piano Nuove Competenze
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
RdC	Reddito di Cittadinanza
SAP	Scheda Anagrafico – Professionale
SIU	Sistema Informativo Unitario

COLLANA
FOCUS
ANPAL